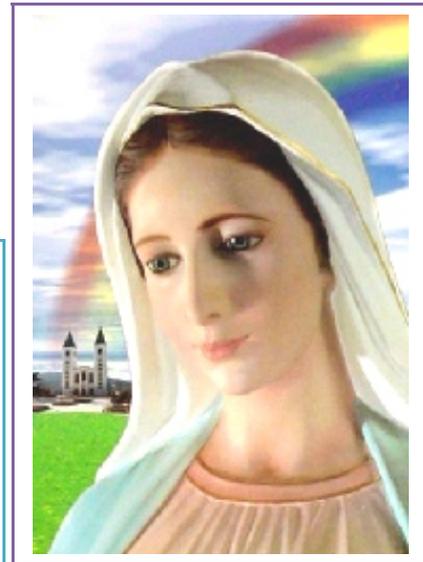


**Diario Spirituale
dal 19 Agosto 2009 al 13 Settembre**

Messaggio della Madonna

Cari figli, questo tempo sia per voi tempo di preghiera. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. " (25 Luglio 2009)

"Cari figli, vengo con amore materno a indicarvi il cammino da percorrere per essere sempre più simili a mio Figlio, e quindi più vicini e più graditi a Dio. Non rifiutate il mio amore. Non rinunciate alla salvezza e alla vita eterna a causa della transitorietà e della vanità di questa vita. Sono in mezzo a voi per guidarvi e come madre vi avviso. Venite con me" (2 agosto 2009).



Missione di strada

Nel mese di Luglio, abbiamo realizzato una Missione nelle strade del Centro di San Paolo, San Bernardo e Jundiá, i luoghi da dove vengono la maggior parte dei fratelli accolti nelle nostre case. Eravamo quasi 80 "missionari". Siamo rimasti incessantemente 8 giorni in questi luoghi, dormendo con i fratelli sui marciapiedi, sotto gli alberi, nelle piazze, sotto le tettoie... Più di 150 fratelli hanno deciso di lasciare la vita della strada. È stata una festa dell' amore di Dio!

Sentiamo l' accompagnamento e l' affetto della Chiesa di San Paolo. Dopo una Messa, i nostri missionari hanno incontrato il Cardinale di San Paolo, Mons. Odilo Scherer, che si è meravigliato nel vedere i missionari scalzi, nel freddo inverno di San Paolo (è nostra abitudine donare le nostre infradito ai poveri che troviamo scalzi). Dopo aver capito la nostra scelta ha detto: "Voglio collaborare anch'io con la vostra Missione! Questo è perché possiate comprarvi le infradito!". Ha preso i soldi che aveva in tasca e li ha dati. Così ha fatto anche Mons. Pedro Luis, che stava al suo lato, dicendo: "La buona pecora segue il buon Pastore..." , e completò l' offerta del Cardinale!

In questi giorni abbiamo avuto una gioia in più. Spesso le persone ci chiedono: "Quali sono i frutti della vostra missione?" Veramente la stessa Missione è il frutto, perché Gesù cammina con noi e annuncia il suo Regno con potere, ma abbiamo fatto una ricerca per sapere quanti fratelli, che sono già passati nelle nostre case, sono poi ritornati sulla strada da dove li avevamo trovati. Ne abbiamo trovati solo 130, dei 6000 che abbiamo accolto in questi anni!

Questo significa che la percentuale di chi ritorna al fondo del pozzo, non supera il 3%! E la cosa più bella è che la maggior parte di loro ci hanno supplicato di riaccoglierli, come tanti figli prodighi!



Il Cardinale di San Paolo, Mons. Odilo Scherer, abbraccia Daniel, il primo bambino che abbiamo tolto dalla strada.

IL MOCÓ BELÉM, IN MISSIONE A TAILANDIA (Brasile), A 250 KM DA BELÉM DO PARÁ

*I nostri missionari da Belem (Parà) ci hanno scritto:
"PACE, PADRE, CACILDA, E A TUTTI I NOSTRI
FRATELLI!!!*

*Ci piacerebbe condividere con voi, l'immensa manifestazione
dell'AMORE DI DIO nei nostri confronti durante questa
missione che abbiamo vissuto a Tailandia. Per cominciare,
cinque giovani che hanno fatto il ritiro Vocazionale hanno
sentito il desiderio di venire con noi in missione, il che ci ha
resi molto felici*

**Sembra impossibile: 11 persone hanno viaggiato per un luogo distante 250 km, senza denaro e senza mezzi ... ma per DIO niente é impossibile e la Provvidenza ci ha condotto. Siamo arrivati il mercoledì e abbiamo fatto un ritiro di preparazione, giovedì e venerdì. In questi giorni abbiamo iniziato anche la formazione dello JE-SHUA'. Da sabato fino a mercoledì, abbiamo visitato 1.000 famiglie.*

**Abbiamo vissuto alcune esperienze forti: "IL NOSTRO PRIMO FIGLIO-accolto DI TAILANDIA": Dio ha agito in modo molto semplice. Quando i missionari con alcuni bambini hanno fatto un "arrastão" (invito), per la lode della notte, un giovane chiamato Roberio è venuto per partecipare ed é rimasto con noi. A partire da quel momento, ha espresso il desiderio di una vita nuova e adesso è il primo "FIGLIO ACCOLTO DELLA CASA MARIA PAOLA DELL'AGNELLO IMMOLATO".*

**Un'altra donna di nome Heloisa, si é sentita toccata semplicemente dal volantino lasciato nella sua cassetta della posta. Tornando dal lavoro, lo ha letto ed ha partecipato ai tre giorni di lode che abbiamo fatto insieme alle persone... .*

**IL BAMBINO GESÚ CI HA ACCOMPAGNATO NELLE VISITE: Kelly e Rodney (da 5 mesi accolto nella casa di Benevides) hanno vissuto un'esperienza diversa e bella. Visitando la casa di una signora, dopo essersi presentati, li ha fatti accomodare. La padrona ha poi cominciato a chiedere dov'era il bambino che stava con loro. Spaventato, Rodney ha cominciato a dire che non c'era nessun bambino con loro. Ma la signora insisteva e loro continuavano a dire di no Alla fine della visita, hanno capito che si trattava del "BAMBINO GESU' CHE LI ACCOMPAGNAVA"!*

**Durante il fine settimana abbiamo fatto uno Je-Shuá con 40 giovani di Tailandia "di quartieri differenti che sono stati attratti dalla missione pur essendo questa limitata al quartiere Santa Maria". Molti sono stati toccati durante questo incontro. Una ragazza di 15 anni, Icleane, incontrata nel "Tropical": una discoteca della città che è un vero inferno ha partecipato all'incontro e è rimasta molto colpita. Stava vivendo una vita "mondana", ma in quel momento ha bevuto alla "fonte" dell'amore di Dio che l'ha riempita più di ogni altra cosa. È stato un momento così forte per lei che il lunedì mattina, uscendo di casa con la Bibbia in mano, un'amica le ha chiesto: 'SEI PROPRIO TU?' Icleane è rimasta con noi fino all'ultimo momento e si è proposta di continuare il cammino nella sua Parrocchia.*

**Anche Ingrid, una ragazza di 13 anni, che ha partecipato all'incontro, ha vissuto un momento forte di perdono. All'età di 2 anni era stata abbandonata dal padre e in quel momento ha avuto la forza di perdonarlo. Nella messa ha dato una forte testimonianza e che ha commosso tutti.*

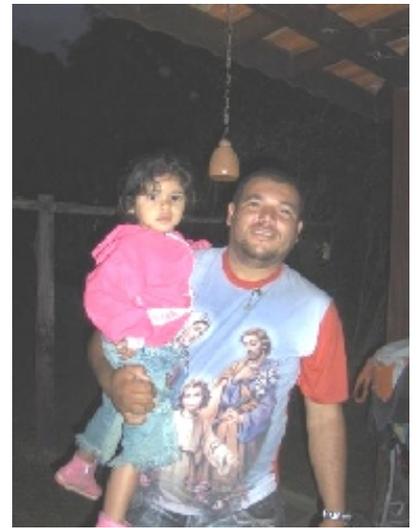
**Venerdì pomeriggio, non avevamo ancora nessun alimento per il Ritiro che cominciava la sera, ma DIO ci ha amato profondamente: varie persone infatti si sono impegnate a preparare il pranzo nelle loro case e portare tutto pronto per noi, insieme a donazioni di pane, biscotti, latte... Alla fine non è mancato nulla... .*

L'equipe era formata da noi sei, Silvano, Rodnei e Wilcimar e alcuni volontari... Noi per pulire, predicare, intercedere, cucinare e vigilare... E' STATA UNA BENEDIZIONE. DIAMO GRAZIE A DIO!!!





Dio è fedele e scrive dritto sulle righe storte, che siamo noi. Ecco i miracoli che Lui opera in noi e attraverso di noi



La storia di Elizeu

Cominciai come molti altri, fumando marijuana, poi passai alla cocaina, fino ad arrivare alla "benedetta" pietra di crack. Subito dopo cominciai a fare il trafficante, feci alcune rapine a mano armata ed anche alcuni omicidi.

Una volta, la polizia mi colpì ad una gamba, durante una rapina e corsi con il proiettile nella gamba per 15 km! Fui operato e rimasi 2 mesi in casa, in convalescenza, ma continuai a fare la vita di sempre.

Altre volte rimasi ferito Alla fine di questa vita pazzo, venni arrestato con un chilo di marijuana e un revolver calibro 38.

Venni condannato a molti anni, ma alla fine ne scontai quasi 4, in prigione.

Lì, assistetti a varie morti macabre, morti alle quali fui obbligato a partecipare.

Noi stessi eravamo i giudici, gli avvocati, e gli esecutori.

La nostra legge era "non vacillare" per sopravvivere in quel mondo orribile. Ma, in carcere, imparai anche qualcosa di buono: imparai la disciplina, il rispetto per le persone, l'unione, perché se non fossimo stati uniti saremmo stati massacrati dalla polizia. Ma, dai miei compagni di cella, appresi anche tutto ciò che c'è di male che ancora non conoscevo.

La giustizia mi dimenticò nel carcere di massima sicurezza per 8 mesi, dopo aver scontato la mia pena. Alla fine, uscii con 2 bermuda, 2 camicie e cominciai a lavorare come aiutante muratore.

Il muratore con cui lavoravo mi invitò ad aprire un punto di droga insieme: lui avrebbe messo i soldi ed io le mie conoscenze del settore. È così che cominciai con 500 gr di marijuana. Subito dopo diventarono 5 kg, fino a raggiungere i 50 kg di marijuana, 1 kg di cocaina, il crack ... e così cominciai per me il vero mondo del crimine, con furti, rapine, sequestri e omicidi.

Pensavo di essere un "super-eroe", tutto quello che volevo si realizzava, comprai moto, macchine, pistola e persino un fucile.

Un giorno mi trovavo sulla cima del monte che domina la grande favela in cui abitavo (circa ventimila persone), il "demonio" mi mise in testa questo pensiero: "Un giorno io comanderò tutto questo!". Detto, fatto. Dopo 4 mesi ero già il capo degli 8 punti di droga di quella zona.

Le persone mi obbedivano e io non sapevo il perché. In poco tempo avevo intorno a me un gruppo di 40 uomini, disposti a fare tutto quello che chiedevo. Ho comandato per 4 anni e, essendo il capo, tolte le spese, mi restava un guadagno che andava dai 5 a 10 mila reais, al mese.

Nel quartiere dove io comandavo, c'era un sacerdote italiano arrivato da poco, che tentava con tutte le sue forze di strappare i giovani dalla droga e dal mondo del crimine... . Era il mio nemico!

Non avrei mai immaginato che un giorno i nostri cammini si sarebbero incontrati.

Ci sono molte altre cose tristi che non posso raccontare ora, ma la mia fine stava arrivando. La polizia fece uccidere il mio compagno e sentivo una terribile rivolta crescere in me. Il male cominciò a rodarmi dentro: rimasi 3 mesi fumando crack, nella più grande depressione. Vivevo chiuso in una stanza della mia casa: il crack in una mano e il revolver nell'altra. Ero così "fuori di testa" che pensavo: "Devo togliere la sicura dal revolver, perché se arrivano i miei nemici, non ho il tempo di sparare..." e così toglievo la sicura. Un minuto dopo, pensavo: "Se arriva mio padre, io non lo riconosco, fuori di testa come sono, sparo e uccido mio padre ..." e così rimettevo la sicura. Passava un minuto e ritornava la paura dei nemici... Togliere la sicura Ho fatto il callo per il crack e per il grilletto. Avevo perso metà del mio peso, stavo morendo.

Un giorno presi la decisione, accettai un invito ... arrivai a San Paolo. Mi accompagnarono in una casa di campagna, scendendo, da lontano, vidi quel sacerdote che in passato, aveva tentato di strappare dalla droga quei giovani che mi servivano Lui stesso mi accolse nella Casa S. Miguel Arcanjo e mi spiegò tutto. Dio univa i nostri cammini in un modo che non avrei mai immaginato!

La Missione Belém era ancora all'inizio, aveva solo 2 mesi di vita. Nella casa non arrivavamo a 20!

Oggi siamo 900... . Sembra impossibile quello che Dio ha realizzato in questi 4 anni!

Per me è stata molto dura, avrei voluto andar via subito da quella casa, ma arrivò il momento dello "Je-Shuá", che cambiò il mio modo di pensare e la mia vita. La mia famiglia era tutta evangelica ed io pensavo che nella Chiesa Cattolica non ci fosse un Dio "potente", ma in questo ritiro io lo sentii e la mia vita da allora è cambiata. Decisi di rimanere e di consegnarmi totalmente: se Dio ha avuto misericordia di me e mi ha salvato innumerevoli volte, il minimo che posso fare è donare il resto della mia vita a Lui!

Tutto quello che facevo per il "nemico", ora ho l'opportunità di farlo e ancora di più, per Dio. Facevo in modo che le persone si "perdessero", nella droga, adesso aiuto, attraverso la Parola di Dio, perché possano trovare il vero senso della vita.

La sofferenza di Dio è piacevole. Ciò che ho chiesto a Dio è un modo per riparare il danno fatto, il male causato e Lui mi ha messo all'opera ... e tanto! Io lodo e ringrazio Dio per questo, e finalmente, ci credo che Dio ha agito nella mia vita.

Dio mi ha benedetto in un modo tale che non avrei mai immaginato: ricevetti il Battesimo della Chiesa Cattolica sentii che la potente mano di Dio entrava in me e toglieva dal fondo del cuore tutta la malvagità. Capii che cosa significa che il Battesimo perdona tutti i peccati della vita passata. Mi sentivo leggero come un passero, capace di amare. Da me usciva il bene e non la malvagità, non mi riconoscevo più: io ero capace di Amare!

Dopo il Battesimo, Padre Giampietro mi dette la 1ª Comunione e, alla fine, ho avuto la gioia di sposarmi in Chiesa e costruire una Famiglia in Dio. Sono già 4 anni che persevero in questo cammino. Mia moglie ed io abbiamo il desiderio di accogliere i bambini di strada che non hanno famiglia.

Poco tempo fa, accogliamo nella nostra casa un ragazzo, che aveva iniziato a drogarsi all'età di 5 anni, si drogava insieme ai suoi genitori! Con lui ho capito ciò che mio padre ha sofferto per causa mia.

Dio sa quello che fa. Oggi mi trovo ad aiutare i fratelli che tentano una nuova vita qui, in Rio Grande da Serra e sono felice, nella pace del Signore.



Oggi, come 2000 anni fa, Gesù continua a chiamare le pecore perdute per essere suoi apostoli e discepoli.

La storia del Missionario Gilson

Sono nato il 23 maggio del 1976 e sono stato un bambino molto atteso, visto che il mio fratellino era nato morto.

Crebbi come tutti i bambini, ma in casa, fin da piccolo, assistevo a discussioni e litigi; i miei genitori non andavano d'accordo. Avevo molta paura di mio padre perché l'avevo visto picchiare mia madre, lui beveva molto, più tardi scoprii che usava anche droga. Il tempo passò. Quando la situazione si faceva molto difficile, mia zia suora veniva a prendermi e mi portava nell'asilo dove lei viveva, e rimanevo con lei vari giorni. Le cose continuarono a peggiorare fino ad arrivare al giorno in cui mia madre non ce la fece più. Aspettò che mio padre uscisse per andare al lavoro, prese ciò che avevamo e ce ne andammo. Era un cambiamento strano, ma rimasi felice pensando che non avrei mai più assistito ai loro litigi.

Avevo solo 11 anni, ed ero abituato a mangiare sempre bene, non mi mancava nulla, ma dopo questo, cominciammo a soffrire perché ci mancava anche il necessario. Mancava il cibo, la luce e l'acqua venivano tagliate in continuazione e, peggio ancora, mia madre cominciò a frequentare i centri macumba, a invocare gli "spiriti" e tutto peggiorò. Mia madre usciva e ci lasciava soli. Quando andava a lavorare io mi prendevo cura di mia sorella. A volte dovevo chiedere le cose ai vicini, mia mamma aveva debiti con tutti. Fu in questo periodo che cominciai a lasciarmi coinvolgere dal mondo del vizio. Gli amici mi davano più attenzione di mia madre. Cominciai ad usare droga: prima la benzina, poi la marijuana... Il tempo passava ed io mi coinvolgevo sempre di più. Più volte mi sono sentito "protetto". Un giorno ad esempio, mi trovavo su una collinetta fumando marijuana, quando apparve un

uomo che sparava all'impazzata. Mio cugino ed io scappammo e per grazia di Dio non ci successe niente. Un'altra volta, di notte, mi stavo avvicinando al punto di droga, quando la polizia mi fermò e mi chiese cosa stessi facendo lì, ma non ci fu bisogno neppure di rispondere, lo sapevano già. Mi stesero a terra e mi puntarono la mitraglietta in faccia, dicendo che avrebbero sparato... . Per la misericordia di Dio anche questa volta me la scampai.

Il tempo passò e arrivò il giorno in cui mia madre perse tutto. Io dovetti andare a vivere con mio padre e mia sorella con mia zia. Sentivo molta rabbia nei confronti di mia madre e le rinfacciai tutto, scaricai su di lei tutta la colpa del suo fallimento, fu molto triste.

Il periodo in cui vissi con mio padre mi abbandonai alla droga. Lavoravo da quando avevo 13 anni, potevo sostenere i miei vizi, ma arrivò il momento in cui la droga mi vinse. Arrivai al punto di lasciare il lavoro per drogarmi, trafficare, rubare, ingannare, fare atti di vandalismo e prostituzione ... tutto ciò che era male. Un giorno arrivai in casa di mio padre, ero molto drogato e mangiai tutta la carne che per noi due. Per aver mangiato anche la sua parte, mi voleva ammazzare, prese un coltellaccio e mi aggredì. Non so ancora come sia successo, ma il Signore intervenne e non permise che accadesse il peggio. Avevo 20 anni ed ero completamente distrutto. Non credevo in Dio, molte volte bestemmiavo e insultavo mia mamma, divenni non credente.

Mio padre aveva dei soldi da parte e un giorno glieli presi. Il crack è terribile! Siccome vivevamo solo noi due nella casa, lui aveva la certezza che fossi stato io. Dovetti fuggire di casa perché non mi ammazzasse. In questo periodo ero ormai un mendicante e in un momento di nostalgia, chiesi aiuto a mia madre. Lei mi trovò una comunità di recupero in Rio Grande do Sul, dove rimasi 9 mesi. Questo fu nel 1998, avevo 22 anni.

Fu un bel periodo per me, per la prima volta sperimentai l'amore di Gesù nei miei confronti, imparai molte cose buone e cercai veramente di recuperarmi. Ritornato a casa trovai un lavoro ed mi inserii nuovamente nella società cercando di portare avanti la vita difficile e normale, uguale a quella di tanti.

In questo periodo cominciai a coordinare un gruppo di appoggio per dipendenti di alcool e droga. Conobbi il Rinnovamento Carismatico cattolico e ricevetti il Battesimo nello Spirito, fu meraviglioso.

Avevo vinto la droga chimica, ma non quella del cuore. In questi anni ebbi alcune fidanzatine e ragazze che stavano con me, ma voglio parlare solo di Silene che fu l'unica donna che mi piaceva realmente. Lei aveva cercato aiuto per suo fratello. Diventammo amici, in breve la relazione si fece più intensa e divenne ufficiale Lei aveva 33 anni ed un figlio di 15. Io avevo 25 anni, ma non sentivamo difficoltà, convivevamo insieme. Il mio cammino di fede non era tanto profondo e questa relazione non era benedetta da Dio e non sentivo la necessità di questo. Era una persona "complicata", anche lei aveva fatto uso di droghe e improvvisamente cadde in depressione. Aveva bisogno di soldi, io lavoravo per sostenere la casa e per aiutarla, ma non era mai sufficiente ... non andava mai bene niente. Vendette la macchina, perse il lavoro Anch'io cominciai a scoraggiarmi, mi ero illuso di aiutare tante persone e non riuscivo neppure a cambiare la vita di chi mi stava al fianco. Così, ancora una volta ricaddi nell'abisso delle droghe!

In un primo tempo nessuno se ne accorse, ma poi la situazione si aggravò e cominciai a trascurare questa relazione. Un giorno la vidi salire in macchina con il suo ex fidanzato e lei, d'altra parte, scoprì che io mi stavo drogando. Io lo negavo con tutto me stesso, finché un giorno fui licenziato, presi tutti i miei diritti, era un bel gruzzolo; lo spesi tutto in droga. Poi vendetti la moto ... Presi dei soldi dagli usurai e mi affondai. Alla fine cominciai a elemosinare di casa in casa, fu molto triste. Mi stavo consumando, ma in fondo al cuore avevo ancora la speranza che Dio potesse guardare ancora verso di me.

Mi venne la sindrome del panico, non riuscivo ad uscire di casa. Grazie alla misericordia di Dio, trovai un'altra casa di recupero, fu difficile perché volevo essere "autosufficiente" ed ero molto orgoglioso. In questa casa migliorai ed arrivai ad essere coordinatore. Ancora una volta cercai di colmare il vuoto con altre ragazze. Non avevo ancora capito che solo Dio può curare il nostro cuore e pur fra mille tentazioni, aumentava in me la volontà di essere interamente di Dio.

Conobbi la Missione Belem, mi sembrava un sogno impossibile: era tutto ciò che cercavo. Volli fare un'esperienza, ma nel mio cuore sapevo che non sarebbe stato solo questo. Lasciai infatti la mia fidanzata prima ancora di parlare con qualcuno. I giorni passavano e l'amore di Dio riempiva il vuoto che sentivo dentro. La felicità aumentava sempre più. Stavo diventando un autentico "mendicante di Dio". Da tre anni sono in questo cammino. Ho già fatto i primi voti. Voglio consacrarmi totalmente e per sempre, solamente a Lui. Desidero anche poter essere un giorno, sacerdote e mi sento immensamente felice. Con Giosiane, in comunità, aiuto nella formazione dei nuovi entrati, e così ho già "15 figli"... . Mi convinco sempre di più che non sono niente, ma sento i miracoli che Dio sta facendo con il mio niente e consegno tutto nelle sue mani.

Viva nostro Signore Gesù Cristo che mi ha liberato dal male!

Mercoledì 19 Agosto 2009

4ª settimana del salterio

*Per il Diario Spirituale, medita: **Matteo 20,1-16**;*

Le altre letture sono: Giudici 9 6-15; Salmo 20(21);

“ANDATE ANCHE VOI A LAVORARE NELLA MIA VIGNA!”

Dio non può vedere nessuno in ozio! Le persone che Lui cerca sono quelle che nessuno vuole; che “sono in più”: ‘Nessuno ci ha presi a giornata!...’ Il resto, lo scarto, ciò che avanza dopo il mercato!

I poveri che Dio ama. “Andate anche voi nella mia vigna!”. È il grido che risuona attraverso i secoli ed esce dal cuore di Dio: ‘Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi?... **ANDATE!**’ Sappiamo quanto è forte questo ‘andate’. Dio ha bisogno di te, del tuo cervello, del tuo entusiasmo, del tuo amore. Nel messaggio di Medjugorie del giorno 2 Luglio, Maria dice:

Cari figli, vi CHIAMO perché ho BISOGNO di voi.

*HO BISOGNO DI CUORI PRONTI per un AMORE IMMENSO,
di cuori non bloccati dalla vanità.*

*HO BISOGNO di cuori pronti per AMARE come MIO FIGLIO HA AMATO
HO BISOGNO DI VOI!*

Per poter venire con me, perdonate, e adorare mio Figlio.

Adoratelo anche per quelli che

non l'hanno conosciuto e non l'hanno amato.

Per questo, HO BISOGNO DI VOI E VI CHIAMO! Grazie!

Dà il tuo ‘SI’ pronto e umile a Dio”. Dio ha bisogno del tuo niente e la ricompensa sarà la stessa per tutti. Si tratta di una grande responsabilità e un giorno dovremo rispondere di questo: il Regno di Dio cammina se tu cammini, vola se tu voli, cresce, se tu semini. Dà, oggi, a Gesù la gioia di vedere la sua vigna fiorire!

Giovedì 20 Agosto

*Per il Diario Spirituale, medita: **Matteo 22,1-14**;*

Le altre letture sono: Giudici 11,29-39; Salmo 39(40);

“VENITE ALLE NOZZE CON L'ABITO NUZIALE!”

Mancano pochi giorni per Il grande pellegrinaggio della MISSIONE BELEM-ITALIA a Medjugorie. Probabilmente, saremo più di 350 persone! Pregate per noi e noi pregheremo per voi. Il Vangelo di oggi è quasi una continuazione di quello di ieri. Dio c'invita alla sua festa, perché ‘con Dio, la vita è una festa!’

Stiamo ben attenti a non perdere la Festa a causa delle ‘famoso’ tentazioni: comprare, vendere, possedere, guadagnare, calpestare il fratello. Cattivi e buoni: Dio invita tutti, ma bisogna avere L'ABITO NUZIALE: l'Amore. Bisogna abbandonare il mondo del commercio e del denaro e dirigersi verso l'Amore con la massima ‘radicalità’ e la nostra vita sarà una **FESTA SENZA FINE**.

Venerdì 21 Agosto

*Per il Diario Spirituale, medita: **Salmo 145(146)***

Le altre letture sono: Rut 1,1-6; Matteo 22,34-40;

“**BEATI I POVERI**”, perché solo in Dio trovano la Speranza. Dio è fedele. Per sperimentare il suo amore è necessario essere ‘poveri’: solo se sei ‘debole’, potrai sperimentare la Giustizia di Dio e la forza che ti salva; solo se hai fame, Dio potrà saziarti; solo se sei ‘carcerato’, Dio potrà liberarti; solo se riconoscerai la tua cecità, Lui potrà curarti; solo se ti senti abbattuto, Lui potrà risollevarci. ‘Quando sono debole, è allora che sono forte!’ dice San Paolo. Non aver paura del tuo ‘niente’ perché è la tua ‘Autostrada’ per il Cielo, se ti consegnerai ed avrai fiducia. Rendi ‘Santa’ la tua ‘Povertà’ e entrerai direttamente nel ‘Cuore di Dio’.

Sabato, 22 de Agosto

FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA REGINA

*Per il Diario Spirituale, medita: **Isaia 9,1-6**;*

Le altre letture sono: Salmo 112(113); Luca 1,26-38;

“**MARIA HA DATO ALLA LUCE LA LUCE**”. Maria ha dato alla luce Gesù, la Luce che illumina ogni uomo. Continuiamo la preghiera in preparazione a Medjugorie. A nome di tutta la Missione Belem visiteremo questi luoghi benedetti. Oggi, è giorno di gioia e di letizia. Tenta di immaginare la tua vita senza Gesù... e capirai da quale oscurità ti ha liberato. Sii felice, rallegrati perché sei uscito dal pozzo scuro che voleva chiudersi sopra di te. Vivi come FIGLIO DELLA LUCE, cerca sempre il CAMMINO DELLA LUCE. La Parola di Dio è ‘lampada’ ai tuoi passi, luce per il tuo cammino. La Santa Eucaristia è il Sole della tua vita, visitala, adoralo. L'Amore è la ‘fornace’ che scioglie tutto il gelo del tuo cuore, buttati in lei!

Domenica 23 Agosto

21 domenica del Tempo Comune; 1 settimana del salterio

Per il Diario Spirituale, medita: **Giovanni 6,60-69:**

Le altre letture sono: Salmo 33 (34); Efesini 5,21-32; Giosuè 24,1-18;

“DA CHI ANDREMO?”

L'amore è esigente. Nel cammino di Dio non tutto è facile, né tutto si capisce. La mente e il cuore, devono 'DILATARSI' alla misura dell'amore e questo duole! La tentazione è di 'lasciare', ma l'amore non si abbassa: le Parole di Gesù sono Spirito e Vita, non c'è modo di tagliarle per prenderne solo una parte. Gesù è 'tutto o niente'!

Prima di lasciare Gesù, pensa bene a ciò che sarebbe la vita senza di Lui: 'da chi andremo'? Aggrappati con tutte le tue forze a Gesù e non ti pentirai mai. Mortifica la tua carne e il tuo spirito vivrà! Cerca tutto ciò che fa crescere il tuo Spirito.

***La Missione Belem italiana,
parte per Medjugorie.
Accompagniamo tutti
questo pellegrinaggio,
che, nel cuore,
è di tutta la Missione Belem***



Lunedì 24 Agosto

San Bartolomeo Apostolo

Per il Diario Spirituale, medita: **Giovanni 1,43-51:**

Le altre letture sono: Apocalisse 21,9-14; Salmo 144(145);

“L'AMORE È CONTAGIOSO”

Affascinato da Gesù, Filippo accende il cuore di quelli che incontra sul suo cammino. Conquistato, conquista nuove anime per Gesù. Così, viene Natanaele, che molto probabilmente è il nostro Bartolomeo, che oggi festeggiamo. Filippo non si arrende neppure davanti alla chiusura ironica di Natanaele. L'amore di Andrea è tanto forte, che scioglie il gelo del cuore del fratello: 'VIENI E VEDI!'

Com'è semplice Evangelizzare! Vieni e fa' la stessa esperienza che ho fatto io. Il Discepolo evangelizzatore si preoccupa solo di avvicinare a Gesù il maggior numero possibile di fratelli e poi lascia che sia Gesù ad agire. Non ti preoccupare di 'parlare molto', mostra con il tuo sorriso la gioia che Gesù ti dà, mostra con i tuoi occhi luminosi la pace che inonda il tuo cuore ed i fratelli verranno: l'Amore è contagioso!

“MEDJUGORIE È IL CENTRO SPIRITUALE DEL MONDO”

“AUTORIZZATE TUTTO CIÒ CHE CONCERNE MEDJUGORIE”

**“MEDJUGORIE È LA CONTINUAZIONE DI FATIMA,
È LA REALIZZAZIONE DI FATIMA”**

“CI CREDO, CI CREDO, CI CREDO! (PAPA GIOVANNI PAOLO II)

Gli avvenimenti di Medjugorie continuano da più di 28 anni. I Messaggi della Madonna si diffondono nel mondo intero e interpellano i cuori di tutti i cristiani dei 5 continenti. Il pronunciamento ufficiale della Chiesa ancora non è stato dato, come è normale fino a che le Apparizioni non saranno terminate, ma la presenza massiccia di Vescovi, Cardinali, sacerdoti, teologi è già un riconoscimento implicito. Più di 30 milioni di pellegrini hanno visitato Medjugorie, più di 50.000 padri, 500 Vescovi, 30 Cardinali, teologi famosi come Hans Hurs Von Balthassar. Possediamo una testimonianza chiarissima del Nunzio Apostolico della Bulgaria, Mons. Mario Rizzi, nel 1997, in occasione del Congresso Eucaristico di Bologna. In un dialogo personale, assieme a Mons. Roberto Cavallero Chiaravalli, chiesero al papa: “Lei crede a Medjugorie?”. Il Papa **Giovanni Paolo II rispose: “ Ci credo, ci credo, ci credo!”**

Oggi meditiamo i Capitoli 1 e 2 del Vangelo di

A Medjugorje (Citluk, Bosnia-Erzegovina) già da tempo sei testimoni affidabili, sotto giuramento, hanno continuato caparbiamente a testimoniare che dal 24 giugno 1981 fino ad oggi la Beata Vergine Maria o, come la chiama qui la gente, Gospa, la Madonna, appare loro quasi quotidianamente.

IL PRIMO GIORNO

Nel giorno menzionato alle 18.00 circa i seguenti ragazzi: Ivanka Ivanković, Mirjana Dragičević, Vicka Ivanković, Ivan Dragičević, Ivan Ivanković e Milka Pavlović videro, in una zona detta Podbrdo (sul monte Crnica), una donna giovane e **bellissima con un bimbo tra le braccia**. Quella volta non disse loro nulla, ma fece solo loro cenno con la mano di avvicinarsi. Ma questi, stupiti e spaventati, non si avvicinarono affatto, sebbene avessero immediatamente pensato che si trattasse della Madonna

IL SECONDO GIORNO

Il secondo giorno, il 25 giugno 1981, i ragazzi, tutti d'accordo, alla stessa ora si recarono nuovamente sul luogo in cui il giorno prima era loro apparsa la Madonna, nella speranza di vederLa nuovamente. All'improvviso balenò una luce. Insieme ad essa i ragazzi videro anche la Madonna, ma senza il bambino tra le braccia. Era indescrivibilmente bella, radiosa e sorridente. Con le mani faceva loro segno di avvicinarsi. I ragazzi si fecero coraggio e si accostarono a Lei. Immediatamente caddero in ginocchio ed iniziarono a recitare il Padre Nostro, l'Ave Maria ed il Gloria al Padre e la Madonna pregava insieme a loro, ad eccezione dell'"Ave Maria". Dopo la preghiera, iniziò a parlare con i ragazzi. Ivanka le chiese subito di sua madre che era morta due mesi prima. Mirjana chiese alla Vergine un segno per far capire che i ragazzi non mentivano e non erano matti, come alcuni sostenevano.

Alla fine la Madonna si congedò dai ragazzi con le parole: "Addio, angeli miei!". Alla domanda dei fanciulli, se cioè sarebbe nuovamente apparsa loro il giorno seguente, rispose con un cenno affermativo del capo.

Secondo la testimonianza dei ragazzi tutta la scena era stata indescrivibile. Quel giorno sul luogo in cui i ragazzi avevano visto la Vergine il giorno precedente non erano presenti Ivan Ivanković e Milka Pavlović. Al loro posto c'erano Marija Pavlović e Jakov Čolo. Da allora ai sei ragazzi, in base alla loro testimonianza, la Vergine appare regolarmente. Milka Pavlović e Ivan Ivanković che erano insieme agli altri veggenti il primo giorno, non l'hanno più vista sebbene successivamente si siano uniti agli altri nella speranza di vederLa di nuovo.

Martedì 25 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: **MATTEO 23,23-26;**

Le altre letture sono: 1 Tessalonicesi 2,1-8; Salmo 138(139);

"ESSERE VERITIERI: IL CORAGGIO DELLA COERENZA"

Gesù perdona, con tutto il cuore la donna adultera, colta in fragrante adulterio, il cui peccato e la vergogna la rendono "piccola" ed umile; ma non sopporta "l'arroganza", la superbia e la falsità dei farisei e degli scribi, che vivono di bugie. Gesù smaschera completamente il peccato di questo popolo.

A nessuno di noi piacerebbe essere un "fariseo", senza dubbio, ma è necessario essere costantemente vigilanti, per non cadere nell'ipocrisia. Non avere mai paura del tuo peccato, ma della falsità che costruisci su di lui.

Verifica, oggi, la sincerità del tuo cuore. Se qualcuno avesse filmato tutto ciò che ieri hai fatto o hai detto, ti piacerebbe che venisse proiettato in pubblico, perché tutti lo possano vedere? Fà sempre tutto alla luce del sole e usa benevolenza e misericordia con tutti. Sii esigente solo con te stesso!

IL TERZO GIORNO

Il 26 giugno 1981 i ragazzi riuscirono a stento ad attendere le 18.00, l'ora in cui la Vergine era loro precedentemente apparsa. Si recarono di nuovo nello stesso luogo per incontrarLa. Erano molto felici, ma quella felicità era un po' mista alla paura dovuta all'incertezza che ancora regnava su tutto questo. Ma nonostante tutto i ragazzi avvertivano una forza interiore che li attirava verso la Vergine.

Quando i ragazzi erano ancora in cammino una luce balenò rapidamente per tre volte. Per loro e per gli altri che li seguivano fu il segno che fece capire dove la Madonna si trovasse. Questa volta si manifestò qualcosa in più rispetto ai giorni precedenti, ma nel frattempo la Vergine era improvvisamente scomparsa. Ma quando i ragazzi iniziarono a pregare riapparve nuovamente ed era meravigliosa, serena, felice e sorridente.

Uscendo di casa, su consiglio di alcune anziane, un uomo del gruppo che si era recato con i ragazzi sul luogo delle apparizioni aveva portato con sé dell'acqua benedetta così che i fanciulli potessero usarla per aspergere l'apparizione ed in questo modo mettersi al riparo da satana. Una volta in compagnia della Vergine, Vicka prese l'acqua ed iniziò ad aspergere dicendo: "Se sei la Madonna rimani con noi, se non lo sei vattene via!". Udito questo la Vergine sorrise e rimase con i ragazzi.

Allora Mirjana le chiese come si chiamasse e Lei rispose: "Io sono la Beata Vergine Maria."

Quello stesso giorno, una volta che i ragazzi andarono via da Podbrdo, la Vergine apparve di nuovo, ma solo a Marija e disse: "Pace, pace, pace e solo pace!" Dietro di Lei c'era la croce. E con le lacrime agli occhi ripeté per due volte: "La pace deve regnare tra Dio e gli uomini ed in mezzo agli uomini!" Questo punto si trova circa a metà della strada che conduce al luogo delle apparizioni.

Oggi meditiamo i Capitoli 3 e 4 del Vangelo di

Mercoledì 26 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: **1 TESSALONICESI 2,7-13;**

Le altre letture sono: Salmo 138(139); Matteo 23,27-32;

"FARSI PICCOLI PER AMARE"

"Evangelizzare", donare il Vangelo, la Parola a chi non conosce Gesù significa DONARE SE STESSO. Non si può "evangelizzare" né aiutare nessuno, col cuore freddo. Tu non dai "parole" o "ordini", dai te stesso. Chi evangelizza, ama, si coinvolge totalmente: "Così, affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari ...", come una donna, una madre che abbraccia, un padre che consola ... chi ama evangelizza senza pensare. Se vuoi dare Dio, non aver paura di diventare "piccolo con i piccoli", "scaldare" le miserie di chi ti sta a fianco. Quando il tuo cuore sarà completamente coinvolto, la tua lingua comincerà a parlare. Solo chi ama saprà dare "Dio amore" ai suoi amati.

IL QUARTO GIORNO

Il 27 giugno 1981 la Vergine apparve ai ragazzi tre volte. Le vennero rivolte parecchie domande alle quali Lei rispose. Riguardo ai sacerdoti disse: "Possano i sacerdoti credere saldamente e proteggere la fede del popolo!" Di nuovo Mirjana e Jakov Le chiesero di lasciare un segno poiché si era cominciato ad insinuare che i ragazzi fossero matti o drogati. La Vergine rispose loro: "Non abbiate timore di nulla!"

Prima di congedarsi, alla domanda se sarebbe venuta di nuovo, la Vergine con un cenno del capo rispose affermativamente. Mentre scendevano da Podbrdo, la Vergine apparve loro di nuovo e si congedò dai ragazzi con le parole: "Addio, angeli miei! Andate in pace!"

IL QUINTO GIORNO

Il 28 giugno 1981 già sul presto iniziò ad arrivare un'infinità di gente proveniente da tutte le parti. A mezzogiorno c'erano quindicimila persone. Quello stesso giorno il parroco Fra Jozo Zovko interrogò i ragazzi su quello che avevano visto nei giorni precedenti.

Alla solita ora la Vergine apparve di nuovo. I ragazzi pregarono con Lei e di nuovo Le chiesero alcune cose. Ad esempio Vicka Le chiese: "Madonna mia, cosa desideri da noi?" ed ancora "Madonna mia, cosa desideri dai nostri sacerdoti?" ed Ella rispose "Che il popolo preghi e creda veramente!" e, in merito ai sacerdoti, rispose che essi dovevano credere realmente ed aiutare anche gli altri in tal senso.

Quel giorno la Vergine venne ed andò via più volte. In una occasione i ragazzi Le chiesero perché non si manifestasse nella chiesa parrocchiale dove tutti avrebbero potuto vederla, ma Lei rispose: "Beati coloro che senza vedere crederanno". Sebbene la giornata fosse afosa e la gente facesse molte domande i ragazzi si sentivano come in paradiso.

Oggi meditiamo i Capitoli 5 e 6 del Vangelo di

Giovedì 27 Agosto

Santa Monica

Per il Diario Spirituale medita: **MATTEO 24,42-51;**

Le altre letture sono: 1 Tessalonicesi 3,7-13; Salmo 89(90);

"VEGLIATE-STATE PRONTI"

L'amore non è cosa di un momento. Chi non ama "sempre", non ama "mai". Dio arriva "nell'ora che non immagini" per verificare la nostra costanza nell'amore, nella preghiera. L'amore non ammette distrazioni. Se una madre si distrae, il suo figlioletto può fare un incidente Possiamo cadere, è vero, ma mai distogliere gli occhi dalla meta che è Gesù. Cadere non significa sviare dal cammino, cadere fa parte del camminare. Dio si aspetta che noi siamo "servi" fedeli e prudenti che si PRENDONO CURA dei suoi figli, preoccupati più del loro alimento che del nostro.

L'amore non va mai in ferie e così è la preghiera. Mantieni il tuo pensiero fisso in Dio e il resto verrà. Sii fedele alla tua preghiera "con unghie e denti". I "cinque sassi" sono la tua forza.

Oggi meditiamo i Capitoli 7 e 8 del Vangelo di

IL SESTO GIORNO

Il 29 giugno 1981 i ragazzi furono condotti a Mostar per una visita medica e dopo gli esami vennero dichiarati sani. La dottoressa responsabile dichiarò quanto segue: "I matti non sono i ragazzi, ma chi li ha portati qui". Quel

giorno sul monte delle apparizioni la folla era più numerosa che mai. Quando i ragazzi giunsero al solito luogo ed iniziarono a pregare la Vergine apparve loro immediatamente. In quella occasione Ella invitò tutti a credere: "Possa il popolo credere veramente e non temere nulla!"

Quello stesso giorno anche la dottoressa che aveva seguito i ragazzi e li aveva osservati al momento dell'apparizione sentì il desiderio di toccare la Madonna e quando, su richiesta dei ragazzi, con la mano toccò le sue spalle avvertì come un brivido che l'attraversava. E lei che non era credente riconobbe successivamente ed affermò: "Qui c'è qualcosa di miracoloso!"

Quello stesso giorno la Madonna guarì prodigiosamente un bambino, Danijel Šetka, che i suoi genitori avevano condotto lì chiedendo che venisse guarito. Lei promise, a condizione che i genitori pregassero, digiunassero e credessero realmente. A quel punto, il bimbo guarì.

IL SETTIMO GIORNO

Il 30 giugno 1981 due ragazze proposero ai ragazzi di andare con la macchina a fare una passeggiata; in realtà il loro obiettivo era quello di andare lontano dal luogo delle apparizioni e di trattenerli fino a quando non sarebbe trascorso l'orario delle apparizioni. Tuttavia, sebbene i ragazzi fossero lontani da Podbrdo, all'ora solita delle apparizioni, come avvertendo una spinta interiore, chiesero di scendere dall'auto. Scesero e prepararono e la Vergine dalla Collina delle apparizioni, lontano molti chilometri, venne ad incontrarli e recitò con loro sette Padre Nostro... Così l'inganno di quelle ragazze non ebbe successo. Subito dopo la polizia iniziò a proibire l'accesso dei ragazzi e della folla a Podbrdo, il luogo delle apparizioni. Ai ragazzi, e successivamente neanche alla folla, fu più consentito di recarsi in quel luogo. Ma la Vergine continuava ad apparire loro in posti segreti, nelle loro case, in campagna. I ragazzi rinfrancati parlavano apertamente con la Vergine ed ascoltavano volentieri i Suoi consigli, ammonimenti e messaggi. Tutto questo proseguì fino al 15 gennaio 1982.

Venerdì 28 Agosto

Sant'Agostino

Per il Diario Spirituale medita: **1 TESSALONICESI 4,1-8;**

Le altre letture sono: Salmo 96(97); Matteo 25,1-13;

"Progredite: LA VOLONTÀ DI DIO È LA VOSTRA SANTIFICAZIONE"

L'aereo che si ferma cade! L'aereo può solo correre in avanti e così è la tua vita spirituale: se ti fermi un solo giorno, un solo minuto, precipiti a "peso morto" e ti schianti al suolo del passato. La tua preghiera non può terminare, la tua meditazione non può fermarsi; il tuo amore non è a "intermittenza": "Progredite", corri nel cielo azzurro della tua santificazione, vola alto, perché c'è molta montagna, molti "picchi" contro i quali potresti sbattere e disintegrarti se voli basso. Non lasciarti "catturare" dalle impurezze ... ci sono battaglie che si vincono solo fuggendo! Significa: volando in alto, nel cielo di Dio. È la preghiera che ti permette di volare alto e di uscire dal fango e lo Spirito Santo riempirà ogni angolo del tuo cuore.

Nel frattempo il parroco aveva iniziato a richiamare i pellegrini in chiesa perchè partecipassero al Rosario ed alla celebrazione dell'Eucarestia. Anche i ragazzi venivano e recitavano il Rosario. Anche qui qualche volta la Madonna apparve loro. Lo stesso parroco Fra Jozo Zovko una volta, mentre si recitava il Rosario, vide la Vergine ed interruppe la preghiera e spontaneamente iniziò a cantare "Bella sei, bella, Vergine Maria". Tutta la chiesa capì che stava accadendo qualcosa di insolito. In seguito egli stesso ha dichiarato che in quella occasione aveva davvero visto la Madonna. E lui che fino ad allora non solo aveva avuto dei dubbi, ma era stato contrario alle voci sulle apparizioni, divenne il loro fautore e continuò a renderne testimonianza al punto da venire rinchiuso in prigione.

Dal 15 gennaio 1982 i ragazzi videro la Madonna in una zona vicina alla chiesa e questo fu concesso loro dal parroco a causa delle recenti difficoltà e pericoli e la Vergine aveva già precedentemente acconsentito. Dal mese di aprile 1985, su richiesta del vescovo diocesano, i ragazzi abbandonarono questo spazio che era il luogo delle apparizioni ed ebbero in cambio una stanzetta nella casa parrocchiale. Per tutto questo periodo di tempo, dall'inizio delle apparizioni fino ad oggi, solo cinque giorni i ragazzi non hanno visto la Madonna.

La Vergine non è sempre apparsa nello stesso luogo, alle stesse persone o agli stessi gruppi, e le Sue apparizioni non hanno sempre avuto la stessa durata. A volte sono durate solo un paio di minuti, a volte ore. Inoltre la Vergine non è sempre apparsa quando i ragazzi lo desideravano. Una volta i ragazzi prepararono ed attesero, ma la Vergine non apparve né a quell'ora, né dopo, in modo inaspettato. Talvolta è apparsa ad alcuni e non ad altri. Se non aveva precedentemente promesso di apparire ad una certa ora, nessuno era in grado di prevedere se o quando sarebbe apparsa. Non si è manifestata solo ai veggenti, ma anche ad altre persone di qualsiasi età, cultura, razza o interesse. Tutto questo ci fa capire che le apparizioni non sono controllate dall'uomo, che non dipendono dal tempo, dal luogo, dal desiderio o dalle preghiere dei veggenti e del popolo, ma solo dalla volontà di Colei che appare.

Oggi meditiamo i Capitoli 9 e 10 del Vangelo di

Sabato 29 Agosto

Martirio di San Giovanni Battista

Per il Diario Spirituale medita: **GEREMIA 1,17-19**;

Le altre letture sono: Salmo 70(71); Marco 6,17-29;

“TESTIMONE DELLA FEDE E DELLA VERITÀ FINO ALLA FINE”

A volte, il profeta è contro tutto e contro tutti, per amore a Dio e a tutti. Oggi celebriamo il martirio di San Giovanni Battista, che fu condannato al carcere per aver detto la verità al re: “Non ti è lecito tenere la moglie di tuo fratello”, e morì per le mani di una malvagia ragazza, figlia di questa donna.

Attraverso la testimonianza di San Giovanni Battista, Dio c’invita a non abbandonarlo mai, costi quel che costi. Dio ci chiama ad essere “servi della Verità e dell’Amore” a perseverare fino alla fine.

Ogni minuto che passa è un nuovo “SÌ” che puoi donare a Dio, un nuovo fiore che nasce in mezzo agli spini del male.

I MESSAGGI

Secondo l'unanime testimonianza dei veggenti, la Vergine durante le Sue apparizioni, ha dato determinati messaggi affinché essi li riferissero all'umanità. Sebbene i messaggi siano stati molti, è possibile ricondurli a cinque messaggi fondamentali poiché tutti gli altri rappresentano o fanno da supporto a questi cinque.

PACE

Già il terzo giorno la Madonna ha esposto come primo dei suoi messaggi: "Pace, pace, pace e solo pace!" ed ha ripetuto due volte: "La pace deve regnare tra Dio e gli uomini ed in mezzo agli uomini!" Considerando il fatto che la veggente Marija ha visto la croce dietro la Madonna mentre esprimeva questo messaggio, ciò vuol dire chiaramente che questa pace può venire solo da Dio che per mezzo della Vergine in Cristo è divenuto "nostra pace" (Efesini 2,14), "La pace non come la dà il mondo" (Giovanni 14,27) e per questo Cristo ha comandato ai Suoi apostoli di portarla al mondo (Matteo 10,11) così che tutti gli uomini possano diventare "figli della pace" (Luca 10,6). Quindi anche la Vergine, in quanto "Regina degli Apostoli", viene presentata a Medjugorje come la vera "Regina della Pace". Nessun'altro sa, come Lei o meglio di Lei, convincere il mondo attuale che si trova ad affrontare problemi di distruzione del fatto che la pace sia il bene più grande e più prezioso.

FEDE

Il secondo messaggio della Vergine è quello della fede. La Vergine ne ha parlato già al quarto, quinto e sesto giorno delle apparizioni e questo è comprensibile. Cioè senza la fede non è possibile trovare la pace. Pertanto la fede è la risposta alla parola di Dio nella quale Egli non solo si manifesta, ma si dona agli uomini. Nella fede l'uomo riceve la parola di Dio che in Cristo è divenuto "nostra pace" (Efesini 2,14). Accogliendola l'uomo diventa un uomo nuovo, con una vita nuova in Cristo e partecipa della natura di Dio (Efesini 2,18). Così l'uomo ottiene la pace, sia verso Dio, sia verso gli uomini. Nessuno quindi conosce come la Madonna il valore della fede e quanto essa sia importante per l'uomo di oggi. Per questo motivo Ella la mette sempre in evidenza ai veggenti e chiede loro di donarla agli altri. Lei la antepone a tutto quello che gli uomini cercano e la considera la condizione primaria per poter soddisfare tutte le richieste, desideri e preghiere che si riferiscono alla salute ed a qualsiasi altro bisogno umano.

Oggi meditiamo i Capitoli 11 e 12 del Vangelo di Luca

Domenica 30 Agosto

22 Domenica del Tempo Comune, 2 Settimana del Salterio

Per il Diario Spirituale medita: **MARCO 7,14-23**;

Le altre letture sono: Deuteronomio 4,1-8; Giacomo dal cap. 1,17 al cap. 2,27; Salmo 14(15);

“Non c’è nulla fuori dell’uomo che, entrando in lui possa contaminarlo!”

“Tutto ciò che Dio ha creato è buono”

“La tentazione non è peccato”.

La straordinaria parola che, oggi, Gesù ci dà libera il nostro cuore. L’Antico Testamento era una lista interminabile di “non puoi”, “non puoi”, “non puoi”: “non puoi mangiare carne di maiale, non puoi mangiare sangue, non puoi mangiare coniglio, né lepre, né animale con unghia divisa” ... L’attenzione era concentrata sul “non puoi”, invece che sul “puoi e devi”. Chi non conosce Gesù si preoccupa più della paura di peccare che per il comandamento dell’amore. Gesù dice ben chiaro che il grande combattimento della nostra vita, per essere santi, avviene DENTRO IL NOSTRO CUORE.

La linea di divisione fra il bene e il male non è fuori del nostro cuore, ma DENTRO: “Tutto ciò che entra nell’uomo dal di fuori non può contaminarlo”. Ancora di più per il fatto che chi creò tutto fu DIO. Sarà che Dio poteva creare qualcosa d’impuro o nocivo?!

Gesù ci fa una sola grande domanda: come sta il tuo cuore? Cosa c’è dentro il tuo cuore? Cosa esce dal tuo cuore: intenzioni buone o cattive? Desideri buoni o cattivi? Progetti buoni o cattivi?

Il tuo cuore ha il potere di distruggere tutte le bellezze che Dio ha creato e il potere di valorizzarle: tu sei il

“re della creazione”. Tutto ciò che tocchi si trasforma in oro, se tu sei santo; si trasforma in fango se tu sei “maiale”.

Dobbiamo vigilare con estrema attenzione perché dal nostro cuore esca solamente l'amore.

Oggi, possiamo fare anche un'altra riflessione che libera il nostro cuore. È necessario distinguere fra tentazione e peccato. Tentazione non è peccato: Gesù “fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo” (Luca 4,1ss). È lo Spirito Santo che dà la tentazione a Gesù! Ancora di più: “Lui stesso fu provato in ogni cosa a somiglianza di noi”.

Gesù fu tentato addirittura di adorare il diavolo! (Luca 4,7) MA NON PECCO' (Ebrei 4,15).

Lo stesso succede a noi: un fratello che ha fatto uso di droga per molto tempo e si è liberato, può ancora sentire una grande volontà di usarla. Questo non è peccato. Peccato è cadere, ma se tu resisti, allora sali uno gradino in più nel cammino della santità.

San Francesco aveva tentazioni in campo sessuale, tanto forti che si buttava nelal neve, nudo, o negli spini per vincerle. Ma non cadde e non peccò.

Il libro “Imitazione di Cristo” dice che Dio ha l'abitudine di visitarci con la “Consolazione” (gioia interiore) o con la “tentazione” per verificare il nostro amore, ma nessuno lo riconosce in questa “visita”.

Sappi che quando dio permette una tentazione, ti dà anche una forza uguale e contraria, una forza di santità per resistere. Sei tu che decidi! Ma nessuno dica: “Ho dovuto cadere ... non potevo resistere ...”. È falso, tu puoi, “Sì”, con l'aiuto di Dio, puoi tutto!

Pertanto, NON CONFESSARE LE TENTAZIONI e cerca di resistere con forza, usala come TRAMPOLINO per la tua Santità.

Sappi tagliare il male alla radice, rapidamente, con forza, di No al diavolo. Non dialogare mai con lui: fuggi. La maggior parte dei combattimenti si vincono fuggendo! Così tu confesserai òa SANTITA' che la tentazione ha provocato in te!

Oggi meditiamo i Capitoli 13 e 14 del Vangelo di Luca

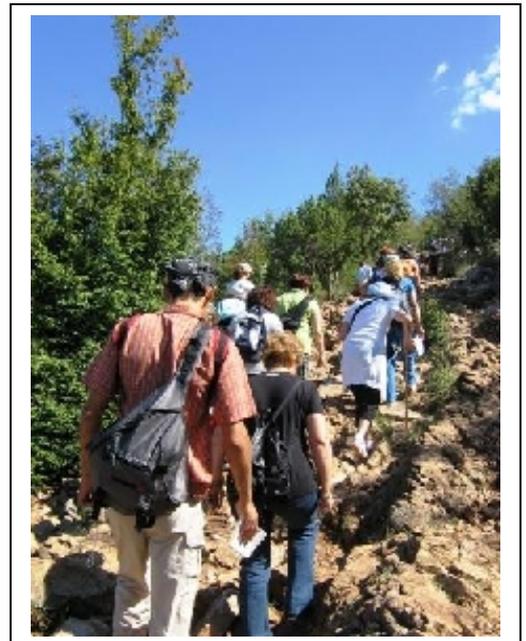
CONVERSIONE

Anche la conversione è uno dei messaggi più frequenti della Vergine poiché nell'uomo di oggi la fede è debole o del tutto assente e senza la conversione non è possibile ottenere la pace. La vera conversione vuol dire "lavare il cuore" (Geremia 4,14) poiché un cuore corrotto crea e favorisce una struttura e dei rapporti sociali insoddisfacenti, leggi ingiuste e organizzazioni servili. Senza una radicale trasformazione nel cuore ed una sua conversione, la pace non è possibile. Ecco perché la Madonna raccomanda una frequente confessione. Questa richiesta è rivolta indistintamente a tutti gli uomini poiché "non esiste giusto, neppure uno...tutti furono fuorviati, tutti si sono corrotti" (Romani 3,11-12).

PREGHIERA

A partire dal quinto giorno delle apparizioni e quasi quotidianamente la Vergine raccomanda la preghiera. Ella chiede a tutti gli uomini di pregare incessantemente, proprio come Cristo aveva chiesto (Marco 9,29; Matteo 8,38; Luca 11,5-13...). La preghiera quindi sprona e rafforza la fede dell'uomo, senza la quale non vi sono dei rapporti regolari né con Dio, né con gli altri. Inoltre con la preghiera l'uomo manifesta il suo legame vitale con Dio: Lo riconosce, Lo ringrazia per i doni ricevuti e con fiducia si aspetta tutte le altre cose di cui ha bisogno, in modo particolare la salvezza. La preghiera rinsalda questo atteggiamento dell'uomo e lo aiuta ad instaurare un rapporto regolare con Dio poiché senza questo rapporto non è possibile conservare e promuovere la pace con se stessi e con gli altri.

La fondatezza della preghiera è particolarmente evidente poiché la Parola di Dio è rivolta all'uomo e l'uomo risponde ad essa con le parole. La risposta è una fede espressa o appunto una preghiera che rinsalda, rinnova, promuove e sostiene la preghiera stessa. Inoltre con la preghiera l'uomo annuncia Dio ed il Vangelo ed accende la fede negli altri.



Lunedí 31 Agosto

Per il diario medita: **GIACOMO 1,17-27;**

Le altre letture sono: 1 Tessalonicesi 4,13-18; Salmo 95(96);

“METTERE IN PRATICA LA PAROLA”

DIO CI HA CHIAMATI ALLA VITA PER MEZZO DELLA PAROLA! (Giacomo 1,18)

Questo è il grido della Missione Belém. È la Parola che realizza il miracolo della Missione Belém, che cura e libera (Sal 106,20).

“Accogliete con docilità la Parola che è stata seminata in voi e può salvare le vostre anime”.

Questo miracolo succede a patto che la mettiamo in **“PRATICA”**: non basta leggere la Parola, non basta fare una bella riflessione, non basta specchiarsi in lei, ma è necessario **“APPLICARSI ATTENTAMENTE PER VIVERLA”**. Qui viene il nostro Diario Spirituale, soprattutto con le domande della sera. Questo è uno strumento tanto semplice che solo i semplici lo capiscono.

Chiediti, oggi, come va il tuo Diario Spirituale, lo stai **“curando nei dettagli”** o è la **“cenerentola”** dell'ultima ora? Vivi amando la Parola di Dio.

DIGIUNO

Già dal sesto giorno delle apparizioni la Vergine ha frequentemente raccomandato il digiuno che è al servizio della fede. In questo modo l'uomo verifica, rinsalda ed assicura il proprio controllo di sé. Solo l'uomo che riesce a dominarsi può essere libero e pronto a mettersi al servizio di Dio e del prossimo, come la fede vuole. Il digiuno garantisce all'uomo che il suo abbandonarsi alla fede sia sincero e sicuro. Il digiuno aiuta l'uomo a liberarsi da qualunque schiavitù ed innanzitutto dal peccato. Chi non appartiene a se stesso è uno schiavo. Quindi il digiuno aiuta l'uomo a frenare i suoi desideri che facilmente lo condurrebbero a sprecare in modo avventato dei beni di cui altri avrebbero bisogno per la mera sopravvivenza.

Con il digiuno è possibile ottenere dei beni che consentono di dimostrare il proprio amore ai poveri e ai miseri ed almeno in parte colmare le differenze esistenti tra loro ed i ricchi. Il digiuno cura la povertà degli uni con l'abbondanza e quella degli altri con la povertà stessa. In questo modo si crea quella pace che oggi è in particolar modo minacciata dalle enormi differenze tra ricchi e poveri (nord e sud).

Dai messaggi della Vergine si evince chiaramente che la pace è il bene più prezioso e che la fede, la conversione, la preghiera ed il digiuno sono le uniche condizioni per poterla ottenere.

Dal 25 gennaio 1987 la Vergine invia i Suoi messaggi il 25 di ogni mese tramite la veggente Marija Pavlović. Tutto questo continua ancora oggi.

Dr. Fra Ljudevit Rupčić (Professore di teologia. Traduttore delle Sacre Scritture in croato. Vive a Medjugorje)

Oggi meditiamo i Capitoli 15 e 16 del Vangelo di Luca

Martedì 1 Settembre

Per il diario medita: **1 TESSALONICESI 5,5-15;**

Le altre letture sono: Salmo 26(27); Luca 4,31-37;

“NON DORMIRE!”

Siamo “figli della luce”, dobbiamo essere degni di questo: La nostra protezione è la Fede, è la Carità, è l'amore nei confronti di Dio e di tutti. Dobbiamo essere attivi nell'amore e nella preghiera. L'amore si misura dalla rapidità delle tue mani nel lavorare: “Il pigro tuffa la mano nel piatto, ma stenta persino a riportarla alla bocca!”: “Sono passato vicino al campo di un pigro, ... ecco ovunque erano cresciute le erbacce il terreno era coperto di cardi e il recinto di pietre era in rovina” ... Un po' dormire, un po' sonnecchiare, un po' incrociare le braccia ... E intanto viene passeggiando la miseria!” (Proverbi 19,24; 24,30 ss).

Il trafficante non dorme nel punto di spaccio! Forse chi ama dev'essere diverso?

Per pregare, imparare a pregare, occorre dedicare tempo: rinnova la tua adorazione quotidiana, la tua preghiera del mattino e della sera. Se dedicherai tempo, Dio ti donerà la profondità.

Cardinale Ersilio Tonini: Medjugorje?

Un luogo benedetto, una sorgente di spiritualità che trasforma l'animo.

Che cosa pensa del fenomeno Medjugorje?

“Penso che quel posto sia benedetto ed una grazia di Dio, chi va a Medjugorje torna trasformato, plasmato, si specchia in quella sorgente di grazia che è Cristo. Cristo al tempo stesso è rubinetto e fonte. Se a Medjugorje, come ormai evidente, avvengono tante conversioni, significa certamente che vi è la mano di Dio. Insomma credo che bisogna guardare a Medjugorje con serenità e fiducia apprezzando quel che di buono e santo avviene in quel

posto."

Che cosa accade a coloro i quali vanno a Medjugorje?

"Semplice, scoprono la sorgente della fede e si abbeverano a Cristo per mezzo di Maria, dunque vadano con fiducia a Medjugorje."

Un Vescovo Emerito ha parlato di Medjugorje come di inganno satanico.

Oggi meditiamo i Capitoli 17 e 18 del Vangelo di Luca

Mercoledì 2 Settembre

Per il diario medita: **LUCA 4,38-44;**

Le altre letture sono: Colossesi 1,1-8; Salmo 51(52);

"VIVERE CON LE MANI DI GESÙ SULLA NOSTRA TESTA ATTRAVERSO LA PAROLA"

Per Gesù non c'è differenza fra "curare" e "annunciare": uno spiega l'altro: la cura è un annuncio della Buona Novella, così come la Parola e senza la Parola non esiste cura. Gesù è la Parola, fatta persona, fatta carne (Gv 1,1-14). Chi ama la Parola, ama Gesù. Lavora, oggi, per far crescere la tua Fede, rifletti e concentrati nel potere di Gesù. Presenta, con fiducia, a Gesù le tue sofferenze, le tue piaghe, lascia che la sua Parola "inzuppi" la tua vita.

Ecco una testimonianza curiosa che viene dai monaci orientali. Una volta un grande capitano dell'esercito russo cadde nella disperazione e nella più nera depressione perché non riusciva a liberarsi dal vizio dell'alcool. Si decise a cercare un Monaco, eremita, che viveva solitario sulle montagne, pregando e, che tutti dicevano santo.

Incontratolo, il capitano si sfogò: "Non riesco più a liberarmi dalla maledetta grappa, aiutami; i miei superiori stanno per cacciarmi dall'esercito".

Il Monaco lo ascoltò, in silenzio; alla fine disse: "Fratello mio, quando senti arrivare la voglia della grappa, prendi la Bibbia e leggi una pagina del Vangelo".

Furioso, il capitano rispose: "Che consiglio è questo! Io non ho mai capito la Bibbia, sono un asino nei confronti della Bibbia, ho fatto tanta strada per ascoltare questa stupidaggine inutile!?"

Con pazienza, il monaco rispose: "Hai ragione a dire che sei un asino e che non capisci. Ma il tuo nemico, il diavolo, che ti incatena con la grappa, capisce molto bene e ogni volta che tu leggi, lui fugge!". Così quest'uomo si liberò e si diventò "santo".

Oggi meditiamo i Capitoli 19 e 20 del Vangelo di Luca

Giovedì 3 Settembre

Per il diario medita: **LUCA 5,1-11;**

Le altre letture sono: Colossesi 1,9-14; Salmo 97(98);

"PRENDETE IL LARGO!"

Nella vita, è necessario il coraggio di rischiare. Rischiamo tanto nel male, perché non rischiare nel bene?! A tutti piace rimanere ancorati alla propria spiaggia tranquilla, ma i tuoi pesci non stanno lì, Gesù non ti vuole lì. Gesù chiede che tu prenda il largo nel "mare" della vita, sulle acque, senza sicurezza, mosso dal vento dello Spirito, confidando solamente nella sua Parola.

Questo è il "Pescatore di uomini" che Gesù vuole.

Chiediti, oggi, che cosa devo lasciare, quale tranquillità, quale sicurezza, quale lavoro devo lasciare per seguire Gesù? Dove Lui mi vuole? Quali pesci mi darà? In che mare mi devo buttare per Gesù?

Oggi meditiamo i Capitoli 21 e 22 del Vangelo di Luca

Venerdì 4 Settembre

Per il diario medita: **COLOSSESI 1,15-20;**

Le altre letture sono: Salmo 53(54); Luca 6,1-5;

"VITA CON GESÙ"

Abbiamo bisogno di leggere due o tre volte il brano di oggi, perché è come una poesia che riassume le più alte intuizioni di San Paolo. Nel tuo quaderno, questa mattina, rispondi a questa domanda: "Chi è Gesù per

San Paolo?" e, poi chiediti: "Che cosa Gesù vuole essere per me?" Gesù è "tutto in tutti". Tu vivi in Gesù, Lui è la tua testa. Con il suo sangue, Lui ha pagato l'unione con te. A volte siamo come un bambino piccolo che non capisce il valore della propria mamma, ma la mamma esiste, così come esiste Gesù per te! Vivi questo giorno nell'intimità con Lui. Se possibile, prega la "Via Crucis", mantieni il tuo pensiero sempre in Lui.

Oggi meditiamo i Capitoli 23 e 24 del Vangelo di Luca

Sabato 5 Settembre

Per il diario medita: **COLOSSESI 1,21-23;**

Le altre letture sono: Salmo 53(54); Luca 6,1-5;

"SANTI E IMMACOLATI" - "SALDI E PERSEVERANTI"

Sappiamo bene che Gesù, sulla Croce, ha assunto tutta la nostra sporcizia. Mentre diventavamo "bianchi", lavati, immacolati, Lui diventava "macchiato", "sporco" e "maledetto", al nostro posto. Questo si realizza nella nostra vita ad ogni momento. La nostra relazione con Gesù ci purifica, a condizione di essere "perseveranti" nel cammino, "saldi" nella preghiera, solidamente "fondati" nella Fede e nella fiducia, "incrollabile" nelle difficoltà della vita.

Per diventare santi, non è sufficiente vivere la "virtù", occorre la "VIRTÙ EROICA", l'"AMORE EROICO", la "PREGHIERA EROICA", il "PERDONO EROICO", perché così ci ha amati Gesù.

Oggi meditiamo i Capitoli 1 e 2 del Vangelo di Matteo

Domenica 6 Settembre

23° domenica, 3° settimana

Per il diario medita: **GIACOMO 2,1-7;**

Le altre letture sono: Isaia 35,4-7; Salmo 145(146); Marco 7,31-37

"DIO HA SCELTO I POVERI, E NOI?"

Ecco la perla della nostra vocazione. La prima fotografia che Dio ci ha dato di se stesso, è BETLEMME: Dio è "povero", Dio è "umile", diceva San Francesco.

La scelta di Dio è chiara e inequivocabile: i poveri.

Dobbiamo capirlo una volta per tutte e farlo diventare "carne della nostra carne, osso delle nostre ossa". Se faremo la scelta di Dio, essa dovrà condizionare tutta la nostra vita: la nostra attenzione dev'essere in primo luogo, per il più povero; le nostre forze devono essere spese per i più poveri; la nostra intelligenza dev'essere applicata in favore del più povero, le nostre attenzioni rivolte verso gli ultimi.

Per Dio, scegliere i più poveri, gli ANAWIM come dice la Bibbia, ha significato diventare uno di loro. Non possono esserci "inganni farisaici" se abbiamo gli stessi "sentimenti" di Dio.

Ricordiamoci di un principio fondamentale della nostra Missione: "Finché esisterà un povero in questa terra, ricco sarà chi può fare qualcosa per lui e non lo fa!"

Non restare fuori dalla scelta di Dio ed essere "bruciato", come la zizzania, alla fine dei tempi. Un ricco non arriverà mai ad "abbracciare" Dio, perché i suoi abbracci sono occupati a "stringere" le cose che possiede.

Non può "incastrarsi" con Dio, perché sta "incastrato" nel mondo. Obbedisci all'ordine di Gesù e tutto cambierà: "A chi ti chiede la tunica, lascia anche il mantello... Dà a chi ti chiede! (Matteo 5,40-41) e subito diventerai povero con i poveri.

Oggi meditiamo i Capitoli 3 e 4 del Vangelo di Matteo

Lunedì 7 Settembre

Per il diario medita: **COLOSSESI dal 1,24 al 2,3;**

Le altre letture sono: Salmo 61(62); Luca 6,6-11;

"PERCIÒ SONO LIETO DELLE SOFFERENZE CHE SOPPORTO PER VOI"

Mentre Gesù era fra noi con il suo corpo fisico, si realizzavano le profezie di Isaia: "Per le sue piaghe siamo stati guariti".

Oggi, il "Corpo di Cristo" siamo noi e la profezia continua: "Per le sue piaghe siamo stati guariti".

I dolori e le sofferenze arrivano tutti al cervello, alla "testa" che è Gesù e così Lui li assume, ma oggi, abbiamo la gloriosa fortuna di "PARTECIPARE" delle sofferenze di Cristo: "Completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo". Oggi Cristo soffre e redime attraverso di noi: "Sono stato crocifisso

con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (Gal 2,20).

"Così la morte agisce in noi e in voi la vita!"

Accogli con amore ogni sofferenza e offrila a Gesù come un fiore che edifica la Chiesa.

Oggi meditiamo i Capitoli 5 e 6 del Vangelo di Matteo

Martedì 8 settembre

Natività della Beata Vergine Maria

Per il diario medita: **MATTEO 1,18-23;**

Le altre letture: Michea 5,1-4; Salmo 70(71); Romani 8,28-30;

"NASCE LA PORTA DEL CIELO, PER MEZZO DI LEI, LA TRINITÀ VIENE A NOI"

Oggi, la Chiesa festeggia la nascita della Madonna, cantiamo allora, i nostri "tanti auguri" a Lei, con la nostra voce e la nostra vita.

Lei è tutto fuorché una "donna qualunque": Maria è la figlia prediletta del Padre; sposa dello Spirito Santo, che genera Gesù in lei; madre di Dio-Figlio, di Gesù e di tutti noi. Dio è rimasto innamorato della sua umiltà e le ha dato la sublime missione di essere Madre del Redentore. Lei è la "porta del cielo": Dio, per venire a noi, volle passare attraverso di lei e ciascuno di noi che vuole arrivare a Dio, deve passare attraverso di lei. "Non può avere Dio per Padre, chi non ha Maria come madre!" (Monfort).

Chi rigetta Maria, si chiude la porta che conduce a Dio.

Se Gesù è la "testa" della Chiesa, Maria è il "collo" da cui viene questa testa e come tutto passa attraverso il collo per arrivare alla testa, così tutto passa attraverso Maria per arrivare a Gesù.

Vale la pena ricordarlo: Lei è la nostra mamma e fondatrice della Missione Belém. Questa è la verità, è tutto un piano di Maria.

Leggi il brano di oggi per capire la straordinaria Missione di Maria e cerca di essere un "degnò" figlio suo, che imita le qualità della sua mamma; piccolezza, preghiera, silenzio, amore pronto e attivo, coraggio, "sì" totale a Dio senza riserve, "essere schiavo" della Volontà del Padre, tenerezza e incrollabile forza... infinitamente di più: questa è tua madre!"

Oggi meditiamo i Capitoli 7 e 8 del Vangelo di Matteo

Mercoledì 9 Settembre

Per il diario medita: **LUCA 6,20-26;**

Le altre letture sono: Colossesi 3,1-11; Salmo 144(145);

"BEATI VOI, ANAWIM". Gli "ANAWIM", nella Bibbia, sono i Poveri "che Dio ama", i poveri "secondo il cuore di Dio", i poveri "dentro e fuori", i poveri che Gesù ha descritto bene, guardando i suoi discepoli: "Afflitti, miti, umili, affamati di giustizia e non solo di pane, misericordiosi, puri di cuore, operatori di pace, perseguitati, insultati e calunniati per il Regno" (Matteo 5,1-12).

Non tutti i poveri sono "secondo il cuore di Dio": "Tre tipi di persone io detesto, la loro vita è per me un grande orrore: 'un povero superbo', 'un ricco bugiardo', 'un vecchio adultero' (Siracide 25,2).

Per essere poveri come Dio vuole, occorre un ABBANDONO TOTALE E INCONDIZIONATO nelle braccia del Padre, non avendo altra sicurezza all'infuori di Lui.

Oggi meditiamo i Capitoli 9 e 10 del Vangelo di Matteo

Giovedì 10 Settembre

Per il diario medita: **COLOSSESI 3,1-11;**

Le altre letture sono: Luca 6,27-38; Salmo 150.

"AFFEZIONATEVI ALLE COSE DELL'ALTO"

Una volta liberato dalla schiavitù del peccato, tu appartieni a Cristo Risorto. La fossa di fango non è più la nostra casa: "CERCATE LE COSE DI LASSÙ". Questo è stato l'ultimo grido del nostro caro Padre Leo, ed è il grido di San Paolo. Chi cerca, finisce per affezionarsi a quello che sta cercando perché "là dove c'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore". Tu cerchi il tesoro e il cuore gli corre dietro. Cercare con tutte le forze le cose del cielo, non ti lascia più tempo per nulla e così purifichi la tua mente e i tuoi desideri, ti dà forza nella tentazione!"

"Sogna il Paradiso e vivrai in pace!" c'è scritto sulla tomba di mio padre. È stata una delle sue ultime frasi

prima di morire, e a me dà una grande forza per vivere.

Oggi meditiamo i Capitoli 11 e 12 del Vangelo di

Venerdì 11 Settembre

Per il diario spirituale medita: **LUCA 6,39-42;**

Le altre letture sono: 1 Timoteo 1,1-14; Salmo 112(113);

"TOGLI LA TRAVE CHE C'É IN TE"

Con sapienza, la Parola di Dio ci forma giorno dopo giorno.

Ogni giorno un mattone in più, attraverso il diario. É una scuola del "Buon senso" di Dio. Quando varie persone vivono insieme, c'è bisogno di una grande umiltà. Chi alza il dito contro il fratello, se ne trova altri tre della sua mano rivolti contro di lui. Solo l'umiltà può salvarci e pulire il nostro sguardo. Non essere molto affrettato a dire: "stai sbagliando!", pensa, prima, dove tu hai sbagliato e, se per caso, non trovi difetti in te, significa che sei tanto cieco da non poter correggere nessuno. Quando, per dovere di missione, devi "valutare un fratello", fallo con umiltà, mostrando al fratello, con semplicità, anche i tuoi difetti.

Oggi meditiamo i Capitoli 13 e 14 del Vangelo di

Sabato 12 Settembre

Festa del Ss. Nome di Maria

Per il diario spirituale medita: **LUCA 6,43-49;**

Le altre letture sono: 1 Timoteo 1,15-17; Salmo 112(113);

"VALUTA, SENZA PAURA, I TUOI FRUTTI"

"L'uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore", com'è bella questa espressione di Gesù e ... se la bocca parla della pienezza del cuore, noi dovremmo essere sempre un albero ben fiorito. Questo è il test, al quale devi guardare senza paura. Se il tuo cuore è pieno di amore, allora tutti saranno fratelli buoni per te, se sei buono, il mondo sarà buono attorno a te. Se sei amaro, tutto è amaro attorno a te. Se c'è rabbia nel tuo cuore, finirai litigando con molti fratelli, cercando pretesti. Abbi il coraggio di guardare ciò che viene a galla nel tuo cuore e comincia a lavorare nel tuo intimo: questo è il combattimento più duro che esista.

Oggi meditiamo i Capitoli 15 e 16 del Vangelo di

